

GIUGLIANO IN CAMPANIA, LE DUE RAGAZZINE ERANO A BORDO IN UN MOTORINO CHE SI È SCONTATO CON UN'AUTO: SOTTO CHOC IL CONDUCENTE

Stade killer: 16enne muore in un incidente, grave l'amica che era con lei

GIUGLIANO IN CAMPANIA. Ragazza di 16 anni muore in un incidente stradale, grave l'amica. Le due ragazze viaggiavano a bordo di un motorino, quando si sono scontrate con un'auto. Una di loro, età 16 anni, è morta, l'altra una 18enne è rimasta gravemente ferita, a seguito di un grave sinistro stradale, verificatosi martedì sera in via Madonna del Pantano, tra Varcatu-

ro e Licola, località del Comune di Giugliano. Secondo quanto ricostruito dagli agenti del locale Commissariato di Polizia giunti sul posto, le due giovani viaggiavano a bordo di un motorino quando, per cause ancora da accertare, hanno invaso la corsia opposta. Un'auto che stava sorraggiungendo non ha potuto evitare l'impatto: le due giovani sono state trasferite

all'ospedale Santa Maria delle Grazie di Pozzuoli in gravissime condizioni. La 16enne, mentre resta in prognosi riservata la 18enne. Sotto choc il conducente dell'auto. Indagini della Polizia sono in corso per ricostruire dinamica e cause del tragico incidente.

GDO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POZZUOLI I carabinieri li hanno scoperti in un box: dovranno rispondere di detenzione di droga ai fini dello spaccio

Hashish bianco, quattro arresti

In manette due 26enni, un 20enne e un 22enne: sono tutti incensurati

DI GENNARO D'ORIO

POZZUOLI. Non è da sorprendersi più di tanto. Il white hash, l'hashish bianco, concentrato ad altissimo Thc, dopo una certa diffusione in Italia, ha messo piede anche nelle piazze di spaccio della città partenopea e provincia, come segnalato dai militari dell'Arma che lo hanno trovato nelle mani di ragazzi incensurati a Pozzuoli. La scorsa notte i carabinieri della sezione Radiomobile della Compagnia di Pozzuoli stavano percorrendo via Serao a Monterusciello, quando hanno notato un ragazzo in sella a una e-bike che è scappato tentando di far perdere le proprie tracce rifugiandosi in un box: i militari non lo hanno mai perso di vista e hanno fatto irruzione. All'interno quattro persone: due 26enni, un 20enne e un 22enne tutti del posto e sono incensurati. I carabinieri hanno iniziato la perquisizione partendo da uno zaino che uno dei presenti aveva tentato di nascondere. Trovati e sequestrati 1.500 euro in contanti, un bilancino di precisione, 100 grammi tra hashish e marijuana e un barattolino con all'interno 7 grammi di white hash. I quattro sono stati tratti in arresto e dovranno rispondere di detenzione di droga a fini di spaccio. L'hashish bianco, chiamato anche



white hash, è altamente pericoloso ed è ottenuto attraverso tecniche di separazione a freddo: viene creato evitando qualsiasi apporto di calore, isolando così le teste delle ghiandole resinose senza scurire il composto finale. Questa raffinata tecnica di lavorazione consente di ottenere un risultato non solo cromatico, ma anche un estratto dalla potenza straordinaria. Il concentrato di THC del white hash è in grado di superare il 70% rispetto all'hashish classico, che si attesta di solito tra il 10 e il 30%. La scoperta dei carabinieri della Com-

pagnia di Pozzuoli ricorda, per certi versi, quella del miele da sballo trovato ad Arzano lo scorso giugno. Una nuova frontiera di droga dove i ragazzi si spingono sempre di più alla ricerca di sensazioni estreme. La dinamica del singolare quanto superlativo accaduto. Proseguono le indagini dei carabinieri - web patrolling (monitoraggio costante di internet, dei social e delle app), e tradizionali - volte a ricostruire la filiera che ha portato la nuova sostanza stupefacente nella provincia napoletana e dintorni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIUGLIANO IN CAMPANIA, DENUNCIA DELL'ASSOCIAZIONE "NESSUNO TOCCHI IPPOCRATE" SU QUANTO ACCADUTO ALL'OSPEDALE SAN GIULIANO

Paziente deceduta, i familiari aggrediscono il personale sanitario

GIUGLIANO IN CAMPANIA. Familiari di paziente deceduta aggrediscono sanitari all'ospedale San Giuliano di Giugliano in Campania. Parente irrompe in stanza e "tentata" la rianimazione. La denuncia, ancora una volta, è dell'associazione "Nessuno tocchi Ippocrate" che si occupa proprio di denunciare le violenze ai danni di medici e infermieri sulla propria pagina Facebook. Secondo quanto spiegato, non appena i sanitari hanno comunicato ai familiari la morte della paziente, la tensione sarebbe salita al-

le stesse e alcuni familiari avrebbero forzato la porta blindata d'accesso al reparto, entrando nella stanza dove c'era il personale. Tra i familiari anche un uomo, secondo quanto denunciato da "Nessuno tocchi Ippocrate" un infermiere presso la Asl Napoli 1, che si sarebbe lanciato sul letto della paziente tentando di eseguire ma-



novre definite nel post dell'associazione "improprie e del tutto inadeguate" per tentare di rianimarla, inveendo contro il personale e intimando di chiamare le forze dell'ordine. Allo stesso tempo, due donne si sarebbero scagliate verbalmente contro gli infermieri. L'ennesimo atto ai danni del personale sanitario che continua a approfondire il massimo impegno per garantire l'assistenza ai pazienti.

GENDOR

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MACCHINA DEI SOCCORSI ERA STATA ATTIVATA DALLA PREFETTURA DI NAPOLI

Ritrovato l'anziano sparito sulle colline di Palma Campania

PALMA CAMPANIA. È stato ritrovato l'anziano di San Gennaro Vesuviano scomparso martedì pomeriggio sulle colline di Palma Campania. Immediatamente erano partite le ricerche e ieri mattina l'uomo è stato ritrovato ieri mattina dai carabinieri a Quindici. La macchina dei soccorsi, attivata dalla Prefettura di Napoli, ha visto la costituzione di una cabina di regia che ha lavorato per coordinare le ricerche in un'area particolarmente impervia e densamente boschiva. Il coordinamento tecnico-operativo, affidato ai Vigili del Fuoco, in sinergia con il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, ha permesso di dispiegare sul campo un dispositivo altamente specializzato che ha operato con l'Unità di crisi locale; gli esperti di Topografia applicata al soccorso; i nuclei Sapr (droni con termocamere per la visione notturna), le unità cinofile e, nelle prime fasi, con il nucleo elicotteri di Pontecagnano; il Cnsas ha impiegato droni dotati di telecamere termiche. Il prefetto Michele di Bari ha ringraziato la polizia di Stato, l'Arma dei carabinieri, la Guardia di Finanza, i vigili del fuoco, il Cnsas, la Soru, le polizie locali, il personale del 118, la Croce Rossa Italiana, che oltre alla collaborazione nelle ricerche, ha assistito gli operatori sul posto, e i volontari della Protezione Civile di Palma Campania e Carbonara di Nola. «Questa vicenda - ha detto - ha messo in luce la perfetta sinergia istituzionale, l'alta professionalità e la generosa dedizione di donne e uomini che hanno operato in condizioni ambientali difficili, dimostrando il valore del nostro sistema di soccorso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARIGLIANO, L'ORGANIZZATORE DEL "GIGLIO DELL'AMICIZIA" CHIEDE L'ACCESSO AGLI ATTI AL COMUNE

Sicurezza per il concerto, Ciappa solleva la questione

MARIGLIANO. Migliaia di persone concentrate nel cuore della città per uno degli appuntamenti più attesi di settembre. È proprio sui numeri del pubblico e sulla tenuta del sistema di sicurezza che si apre il caso del concerto di **Serena Brancale**, in programma il 5 settembre in piazza Municipio nell'ambito di "Tre Santi in Festa". A sollevare la questione è **Pasquale Ciappa**, organizzatore del Giglio dell'Amicizia, che ha protocollato al Comune una richiesta di accesso agli atti. Nessuna contestazione preventiva sulla manifestazione, ma una domanda precisa: quali misure sono state previste per gestire in sicurezza una partecipazione che, secondo le stime indicate dallo stesso Ciappa, potrebbe raggiungere almeno 4-5mila spettatori? Ciappa vuole conoscere anche i pareri acquisiti dagli organismi competenti e verificare l'intero iter seguito per l'evento. A rendere più forte la sua iniziativa è un precedente di pochi mesi fa. A maggio, per l'esibizione di un'artista neomelodica erano emersi dubbi e difficoltà sull'organizzazione e sulla sicurezza. Se quelle criticità erano considerate rilevanti allora, è il ragionamento di Ciappa, come potranno essere superate per un concerto che potrebbe richiamare un pubblico molto più numeroso? L'organizzatore riferisce inoltre di aver affidato a un legale la predisposizione di un esposto alla Procura. Nel mirino non c'è il concerto in sé, ma il rispetto delle medesime regole imposte agli organizzatori privati. Ciappa indica anche una possibile alternativa: trasferire l'evento nell'area mercato.

PALMIRA DI MEGLIO

© RIPRODUZIONE RISERVATA